

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Calabria
On.le Giuseppe Bova

Al Prof. Pietro Ichino

Il 21 novembre 2007, i tre Rettori delle Università statali calabresi sottoscrivono un protocollo d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, per l'attuazione della legge regionale 12 novembre 2004 n. 26 (modificata ed integrata dalla legge regionale 19 aprile 2007 n. 8), che prevede un premio per i migliori laureati calabresi, al fine di incentivarne la residenzialità in Calabria, destinandoli a migliorare la qualità delle amministrazioni locali.

Alle Università viene affidata la responsabilità di un complesso percorso formativo, da svolgersi prima e durante il periodo di inserimento dei corsisti nelle amministrazioni pubbliche, che concorrono a determinare il programma formativo. Docenti delle Università affiancano il gruppo di lavoro che svolge la selezione per titoli dei corsisti e li destina alle amministrazioni, tenendo conto dei progetti degli enti e delle qualifiche professionali dei corsisti.

Questo lavoro lungo e complesso, svolto d'intesa tra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e le Università – non senza i problemi dovuti alla novità dell'esperienza – viene portato a compimento con la selezione di corsisti ed amministrazioni interessate. Il numero estremamente alto di domande convince il Consiglio a portare da 250 a 500 i posti disponibili, utilizzando non solo – come previsto inizialmente – fondi propri, ma anche fondi comunitari, d'intesa con la Giunta regionale.

Da ottobre 2008 a gennaio 2009, nelle tre sedi universitarie si svolge il corso preparatorio, secondo un programma concordato tra le tre Università, che ha visto impegnati decine di docenti ed esperti, così come si può facilmente constatare nelle specifiche sezioni espressamente create nei siti di Ateneo di tutte le tre Università.

Un lavoro imponente che mette insieme le tre Università tra loro e, per la prima volta, con il Consiglio regionale.

Per questo avremmo gradito che il Collega Senatore prof. Ichino (a cui oggi esprimiamo anche la più profonda solidarietà per le minacce subite da organizzazioni terroristiche) avesse sul punto chiesto maggiori informazioni prima di esprimersi su una questione, che vede coinvolte le nostre Università.

In questo spirito di reciproco rispetto è opportuno ribadire le ragioni della partecipazione dell'intero sistema universitario calabrese ad un progetto sperimentale, non privo di carica innovativa, diverso dagli usuali *stages* di alternanza scuola-lavoro, richiamati dal prof. Ichino nella sua interrogazione parlamentare, ben conosciuti ed utilizzati dagli studenti universitari calabresi, o da altre iniziative di *work-experience* o di *voucher* formativi a catalogo ed a domanda individuale.

Non spettano a noi valutazioni politiche, ma certo appare apprezzabile che la riduzione dei costi della politica venga indirizzata a giovani laureati, ma soprattutto che tali giovani – sicuramente con *curricula* eccellenti – vengano destinati alla pubblica amministrazione locale, nella consapevolezza che l'amministrazione pubblica rappresenti l'area privilegiata di azione per chiunque intenda innescare circuiti virtuosi di riscatto sociale ed economico del territorio regionale. Ai corsisti sarà consentito di fare una esperienza di lavoro, ma soprattutto le amministrazioni si gioveranno di esperienze qualificate, che potranno dar vita a percorsi amministrativi virtuosi.

